Deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2026, n. 8-3178
Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026. Intervento SRB01 ''Sostegno alle zone con svantaggi naturali - montagna''. Integrazione dotazione finanziaria della D.G.R. n. 9-2424 del 13 aprile 2026 con ulteriori riso..

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **195** Adunanza 19 OTTOBRE 2026

Il giorno 19 del mese di ottobre duemilaventisei alle ore 11:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI

DGR 8-3178/2026/XII

OGGETTO:
Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026. Intervento SRB01 “Sostegno alle zone con svantaggi naturali – montagna”. Integrazione dotazione finanziaria della D.G.R. n. 9-2424 del 13 aprile 2026 con ulteriori risorse pari ad euro 434.420,22.

A relazione di: Gallo

Premesso che:

· il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

· la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l’azione degli altri fondi europei (in particolare quelli strutturali collocati all’interno dell’Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea) nazionali e regionali;

· ai sensi del citato regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata

attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

· l'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115, tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti, elenca alla lettera b) "i vincoli naturali o altri vincoli specifici", descritti estesamente nel successivo articolo 71 come pagamenti concedibili solo al fine di compensare, in tutto o in parte, i beneficiari per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti a vincoli naturali o ad altri vincoli territoriali specifici nella zona interessata;

· il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, a seguito di sue modifiche, è stato approvato con la decisione C(2023)6990 della Commissione del 23.10.2023;

· il citato PSP per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

· il PSP Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal FEAGA e dal FEASR è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e l'ammissibilità delle spese con il contributo del FEASR è decorsa dall'11 agosto 2023;

· il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con la D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026, prevede interventi, di cui all'articolo 71 del regolamento (UE) n. 2021/2115, connessi, tra l'altro, alle superfici ed identificati come Sviluppo Rurale Interventi B, dalla lettera "b" dell'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115, ed, in breve con il codice SRB.

Richiamato che:

· la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

· l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, di modifica della suddetta legge regionale n. 16/2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

· la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività di ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

· la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regione nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagato regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio di previsione finanziario) trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione regionale Agricoltura e Cibo in favore di ARPEA, e a questa trasferito in quanto Organismo pagatore regionale.

Premesso, inoltre, che, con la deliberazione n. 9-2424 del 13 aprile 2026, la Giunta regionale ha stabilito di attivare per l'anno 2026 il bando per la presentazione di domande di aiuto e di pagamento per l'assunzione di impegni annuali ai sensi dell'Intervento SRB01 "Sostegno alle zone con svantaggi naturali – montagna", con una dotazione finanziaria complessiva di euro 14.400.000,00, di cui euro 2.561.760,00 di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2027.

Dato atto che, in attuazione della suddetta deliberazione:

- con la determinazione dirigenziale n. 245/A1615A del 16 aprile 2026 sono state approvate le disposizioni attuative per la campagna 2026 dell'Intervento SRB01 "Sostegno alle zone con svantaggi naturali – montagna" del CSR 2023-27, il cui termine ultimo per la trasmissione delle domande, con la determinazione dirigenziale n. 351/A1615A del 15 maggio 2026, è stato prorogato al 30 giugno 2026;

- come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo della Montagna", nell'ambito della campagna 2026 dell'Intervento SRB01, dal Sistema informatico risultano pervenute 4.755 domande di sostegno per un aiuto complessivo di euro 14.834.420,22, superiore pertanto alla sopra indicata dotazione di euro 14.400.000,00.

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche del medesimo Settore "Sviluppo della Montagna", poiché nell'ambito dell'Intervento SRB01, non sono previsti criteri di selezione dei beneficiari, come indicato nella Sezione 7 della relativa scheda dell'Intervento del CSR 2023-27 vigente e l'accesso al sostegno deve essere, pertanto, garantito a tutti gli aventi titolo, risultano necessarie ulteriori risorse per un importo pari a euro 434.420,22.

Dato atto, altresì, che:

- a tali impegni finanziari si farà fronte con le risorse assegnate all'Intervento SRB01 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e che l'integrazione di euro 434.420,22 sarà ripartita in euro 176.809,03 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 180.327,83 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 77.283,36 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);

- il cofinanziamento regionale di euro 77.283,36 della spesa pubblica ammissibile di euro 434.420,22, attivato a integrazione della dotazione finanziaria della campagna 2026 dell'Intervento SRB01, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2027 – che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Visti:

· il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

· il regolamento regionale n. 9/R/2021 di contabilità della Giunta regionale, come modificato dal regolamento regionale n. 11/R/2023.

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;
- la legge regionale n. 2/2026 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028",
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, di approvazione, ai sensi degli articoli 11 e 39, comma 10 e 13, del decreto legislativo n. 118/2011 ed ai sensi della legge regionale n. 3/2026, del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e delle disposizioni di natura autorizzatoria;
- la legge regionale n. 17/2026 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”;
- la D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto 2026, di approvazione dell’assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e delle disposizioni finanziarie.;
- la DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021

Richiamata la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024, recante le disposizioni, ai sensi del decreto legislativo n. 286/1999 ed in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanza).

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 77.283,36, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

- di integrare la dotazione finanziaria, attualmente pari ad euro 14.400.000,00 per la campagna 2026 dell’Intervento SRB01 “Sostegno alle zone con svantaggi naturali – montagna” del CSR 2023-27 di cui alla D.G.R. n. 9-2424 del 13 aprile 2026, con ulteriori euro 434.420,22 (per un ammontare complessivo pari ad euro 14.834.420,22), disponendo di destinarli per le richieste di aiuto complessivamente pervenute, in risposta al bando di cui alla determinazione dirigenziale n.

245/A1615A del 16 aprile 2026;

- che il cofinanziamento regionale di euro 77.283,36 della spesa pubblica ammissibile di euro 434.420,22, attivato a integrazione della dotazione finanziaria della campagna 2026 dell'Intervento SRB01, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 - annualità 2027 – che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

- di demandare alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo della Montagna", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".